



diario economico

della Regione Campania

lunedì 9 marzo 2009

Mezzogiorno Economia riferisce della ripartenza del progetto della Banca del Sud, fortemente voluta dal ministro dell'Economia Tremonti. Sull'argomento segnaliamo un articolo di Patrizio Mannu ed un commento di Giuseppe Galasso. Il Mattino ed il Roma si occupano del Nauticsud, il salone della nautica da diporto in svolgimento a Napoli. Su Repubblica –Napoli segnaliamo un intervento di Umberto De Gregorio sul tema dell'intervento statale in economia.

Mezzogiorno Economia

"Riparte la Banca del Mezzogiorno" di Patrizio Mannu (pag. 3)

Riparte il progetto della Banca del Mezzogiorno, fortemente voluta dal ministro dell'Economia. **Tremonti** ha firmato il 27 febbraio scorso il decreto che riavvia le procedure dell'Istituto che avrà sede al Sud e nascerà con un capitale sociale di 5 milioni di euro. Aperto al capitale privato ed all'azionariato popolare il progetto ha raccolto significative aperture da parte del mondo politico mentre si registrano numerose perplessità da parte dei banchieri meridionali.

Sull'argomento Mezzogiorno Economia propone nella stessa pagina due interviste a firma *Michelangelo Borrillo*:

- La prima a **Ivanhoe Lo Bello**, presidente del Banco di Sicilia e di Confindustria Sicilia, dal titolo: **"Lo Bello: dico sì a più concorrenza"**;
- la seconda a **Marco Jacobini**, amministratore delegato della Banca Popolare di Bari: **"Jacobini: c'è già, lo siamo anche noi"**.

Mezzogiorno Economia

"E' già più di qualcosa" di Giuseppe Galasso (pag.1)

La Banca del Sud, nata da un'idea del Ministro **Tremonti**, grazie ad un decreto del 5 marzo scorso potrà usufruire di 5 milioni di capitale immessi nel capitale sociale dell'Istituto dallo Stato. L'idea di istituire una banca legata alle esigenze del territorio, di creare "una Mediobanca per il Sud", era buona. Poi ci sono state perplessità e ritardi nello sviluppo della sua attività, ma oggi la Banca sembra godere di maggiore credito. **Galasso** ritiene che sia molto importante la presenza di una Banca locale nel Mezzogiorno, visto che le imprese trovano sempre maggiori difficoltà nell'accesso al credito e i prestiti alle famiglie sono sempre più in mano all'usura. In tempi dove le attenzioni al Sud scarseggiano il provvedimento del 5 marzo "è già più di qualcosa". Bisogna solo vedere se l'imprenditoria meridionale avrà il coraggio di farsi avanti. Solo così si capirà se sta nascendo qualcosa di buono e duraturo o se la montagna sta partorendo il solito topolino.

Il Mattino**“Nauticsud, l’ira del patron: elemosina da Velardi” di Bruno Buonanno (pag. 27)**

Delusione di **Lino Ferrara**, patron del Nauticsud, che aveva richiesto un contributo all’Assessore regionale al turismo **Velardi** per la manifestazione napoletana che, ha festeggiato la 40° edizione, con un incremento di visitatori: 47mila presenze nell’ultimo weekend. La richiesta, girata da **Velardi** all’Etp, ha ricevuto in risposta un contributo di soli 7mila euro, considerati risibili da **Ferrara**. Da qui il rifiuto al contributo, definito “una elemosina”.

Anche il **Roma** si occupa dell’argomento con un articolo di *Marta Marrucco* a pag. 4 della cronaca, dal titolo: **“Romiti: questo sarà l’anno di Mergellina”**.

Il Mattino**“Marina Vigliena, riflettori sul porto del futuro”, senza firma (pag. 27)**

Sarà presentato giovedì prossimo al Teatro Mediterraneo, nell’ambito del Nauticsud, il progetto del porto turistico di Napoli “Marina Vigliena”. Il nuovo approdo, di cui sarà possibile visionare il progetto presso il padiglione 1, con i suoi 900 posti barca si appresta a divenire uno dei più grandi porti turistici del Mediterraneo. Nei giorni della manifestazione sarà anche possibile prenotare un posto barca nella nascente struttura di Porto Vigliena. Alla conferenza stampa interverranno, tra gli altri, **Ennio Cascetta**, Assessore regionale ai Trasporti, il vice sindaco di Napoli **Sabatino Santangelo**, l’ammiraglio **Luciano Dassatti**, Presidente dell’Autorità portuale.

La Repubblica – Napoli**“Un Governo contro il Sud” di Umberto De Gregorio (pagg. 1 e 6)**

“Il ritorno dell’ intervento dello Stato nell’ economia e nella finanza, genera uno stato particolarmente euforico, diffuso a sinistra e nel Mezzogiorno. Molti si illudono che questo produrrà inevitabilmente il ritorno ad una politica finanziaria di intervento per le aree deboli. Ma quello che si profila non è per niente incoraggiante”. Per **De Gregorio**, lo Stato che interviene nelle banche del nord con l’ intenzione di controllarle è il governo di **Berlusconi**, e questo controllo, nel Mezzogiorno, non produrrà nulla di buono. Lo testimonia il continuo dirottamento di fondi già destinati ai nostri territori verso altre aree del Paese. Lo Stato che serve al Mezzogiorno, non è quello che ritorna padrone delle grandi banche del nord e favoleggia di una grande banca del sud, destinando poi cinque miseri milioni di euro alla formazione. Al Mezzogiorno serve uno Stato che investe nelle scuole, nelle forze dell’ ordine e nelle infrastrutture.

Mezzogiorno Economia**“Un meridionalista dell’avvenire” di Federico Pirro (pag. 4)**

Pirro presenta il libro di **Enzo Giustino** dal titolo **“Mediterraneo 2010. Sfida vitale per il Mezzogiorno”**. **Pirro** ritiene che “bisogna essere grati a **Giustino** perché mette a fuoco la piena centralità del Mezzogiorno, in relazione alle prospettive che si aprono alla vigilia del 2010, quando nel Mare nostrum si creerà un’area di libero scambio”. Il volume di **Giustino** mette in evidenza le grandi opportunità che si apriranno per il Mezzogiorno d’Italia nel rapporto con le economie emergenti della sponda meridionale del Mediterraneo ed il ruolo di cerniera che può assumere tra queste aree e l’Europa. Ma perché ciò possa avvenire è necessario che venga migliorato il sistema infrastrutturale del Mezzogiorno, in particolare il sistema portuale potenziando gli scali sia merci che passeggeri. Certo la crisi economica mondiale potrebbe rallentare questo processo ma solo impegnandosi in un grande disegno di crescita collettiva – ricorda **Giustino** – è possibile trovare, come meridionali, l’occasione per riscattarsi.

Il Mattino

"Basta slogan un futuro per Bagnoli" di Sergio Vetrella – senatore Pdl (pagg. 21 – 27)

Vetrella si sofferma sui ritardi accumulati nella riqualificazione dell'area occidentale di Napoli. Dopo tanti anni di inutili discussioni, di progetti andati a monte, è opportuno che ora si parli di proposte "che non siano improvvisati slogan pubblicitari, ma valide idee progettuali". Per il senatore serve una visione di sistema, interventi con capitale privato da mettere in sinergia con quello pubblico e, se necessario, "ben venga anche cambiare leggi e piani regolatori" purché si riesca ad attuare subito progetti importanti per Napoli e per il futuro dei giovani.

Mezzogiorno Economia

"Al Sud è allarme usura" di Angelo Lomanaco (pagg. 1 e 2)

L'allarme lanciato lo scorso febbraio da Padre **Rastrelli**, presidente della Fondazione Moscati e della Consulta nazionale delle Fondazioni antiusura, circa l'aumento delle attività legate all'usura, trova conferma negli ultimi dati elaborati da Contribuenti.it associazione che, con lo Sportello antiusura, monitora costantemente il fenomeno. In base alle ultime rilevazioni nel Mezzogiorno sono a rischio di usura 464mila famiglie e 570mila piccoli imprenditori. Il debito medio delle famiglie meridionali ha superato i 22mila euro, quello dei piccoli imprenditori circa 39mila. E si prevede che l'apice di questo fenomeno si avrà a giugno di quest'anno. Per fermare il proliferare dell'usura e rilanciare il microcredito al Sud, secondo **Vittorio Carlomagno** presidente di Contribuenti.it, occorre un intervento straordinario del Governo, con uno stanziamento di un miliardo di euro a favore della Banca del Mezzogiorno.